



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia



MINISTERO
DELL'INTERNO

Criteri essenziali per il riconoscimento dei soggetti qualificati nella didattica dell'italiano come lingua seconda, così come stabilito dalle Linee guida per la progettazione dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020 OS2 Integrazione/Migrazione legale -ON 2 Integrazione

VISTE le "Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico-linguistica dei cittadini dei paesi terzi finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020";

VISTO il dettato di tipo ordinamentale delle suddette linee guida, secondo il quale le azioni formative possono essere erogate con il contributo di soggetti qualificati nella didattica dell'italiano L2 a fronte di particolari necessità organizzative, logistiche o territoriali, ravvisate dai CPIA e debitamente documentate;

VISTI i verbali del gruppo di lavoro, istituito con nota dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 208 del 4 gennaio 2017;

PRESO ATTO che l'individuazione dei soggetti per i percorsi formativi avviene secondo le disposizioni indicate dall'avviso pubblico ad esso riferito;

si definiscono

i seguenti *criteri essenziali* per il riconoscimento dei soggetti qualificati nella didattica dell'italiano come lingua seconda, così come stabilito dalle Linee guida per la progettazione dei "Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi" finanziati a valere sul fondo FAMI 2014-2020 OS2 Integrazione/Migrazione legale -ON 2 Integrazione, in riferimento ai seguenti elementi di natura:

- 1) giuridica
- 2) didattico-professionale
- 3) organizzativo-gestionale.

In relazione al punto 1. NATURA GIURIDICA

I soggetti privati operanti nel settore dell'insegnamento dell'Italiano L2 sul territorio regionale potranno candidarsi se risultano iscritti:

- ai Registri della Regione Emilia-Romagna delle organizzazioni di volontariato, ovvero



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia



MINISTERO
DELL'INTERNO

- ai Registri della Regione Emilia-Romagna delle Associazioni di promozione sociale, ovvero
- all'Albo regionale delle Cooperative sociali, ovvero
- all'elenco delle Organizzazioni Non Governative (ONG) riconosciute idonee dal Ministero degli Esteri ovvero
- all'Anagrafe Unica delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale dell'Agenzia delle Entrate;
- Associazioni, fondazioni e comitati iscritti agli Albi delle libere forme associative degli Enti Locali e che abbiano i seguenti requisiti:
 - a) statuto o altro atto analogo non in contrasto con i principi fondamentali della Costituzione, della legge, dell'ordine pubblico;
 - b) assenza di scopo di lucro.

In relazione al punto 2. NATURA DIDATTICO-PROFESSIONALE

Per quanto concerne **la didattica**, il soggetto proponente deve dimostrare di aver utilizzato negli ultimi tre anni:

- *framework* europeo per la progettazione dei percorsi di italiano per stranieri;
- strumenti per valutare la conoscenza della lingua italiana in ingresso, in itinere e finale;
- documentazione rilasciata all'allievo inerente il percorso, la frequenza e le competenze raggiunte anche in riferimento al QCER ivi compreso i modelli di attestazioni

Per quanto concerne **le risorse professionali**:

è necessario documentare (allegando CV sintetico) la disponibilità di almeno una figura che collabori con l'Ente da almeno due anni, la quale sia in possesso di almeno uno dei TITOLI DI STUDIO previsti dal D.P.R. 14 febbraio 2016, n.19 *“Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di concorso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”* Tabella A, in merito alla classe di concorso **A-23 Lingua italiana per discenti di lingua straniera**, resta inteso che tutti gli insegnanti/formatori dovranno avere almeno uno dei requisiti previsti dalle *Linee guida per la progettazione dei Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi finanziati a valere sul FAMI - OS 2 - ON 2, pag.5.*

In relazione al punto 3. NATURA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Per quanto concerne **l'esperienza pregressa**, è richiesto:

- di documentare (con specifica autodichiarazione del legale rappresentante) l'attività di insegnamento della Lingua italiana a stranieri nel territorio regionale e/o nel territorio di competenza del CPIA di riferimento negli ultimi tre anni.

Per quanto concerne **l'ente**, è richiesto che esso disponga:

Piano regionale per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi *Futuro in Corso*

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

OS2/ON2 - Annualità 2016-2018 – PROG-118



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia*



- di una sede idonea e adeguata alla realizzazione delle attività, anche concessa da terzi;
- di indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- di firma digitale.

Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle normative vigenti e non vengono definiti specifici criteri per il riconoscimento dei soggetti qualificati alla didattica dell'italiano come L2 in riferimento agli Enti Pubblici né per l'attuazione di percorsi complementari.

I presenti criteri essenziali sono validi per le prossime progettualità FAMI, salvo diverse e contrarie disposizioni e/o integrazioni.